



Università
per Stranieri
di Perugia

D.R. 146 del 13 aprile 2018

IL RETTORE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto l'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102;

Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Perugia emanato con D.R. n. 80 del 13.04.2012 e successive modifiche;

Visto il Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 163 del 30 maggio 2011;

Vista le Deliberazioni n.6 del Senato Accademico e n.9 del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 20 dicembre 2016, con le quali si approva la Convenzione, e il relativo Piano Coordinato allegato, tra l'Ateneo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che disciplina i rapporti tra i due enti nel triennio 2017/2019 in merito alle risorse rese disponibili nel Documento Programmatico Triennale della Fondazione;

Visto il D.R. n. 87 del 7.03.2017 di approvazione delle modifiche del Piano Coordinato allegato alla Convenzione citata, ratificato dal Senato Accademico e dal C.d.A. nelle sedute del 3.04.2017;

Vista la Convenzione n. 54 Repertorio Convenzioni, Prot. n. 2952 del 12.04.2017 sottoscritta tra l'Ateneo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;

Visto il D.R. n. 139 del 11.04.2018 con il quale si stabilisce di attivare un assegno di ricerca triennale dal titolo *"Umbria e Cina: valorizzazione di una tradizione storica di dialogo interculturale e linguistico"* presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali di questo Ateneo;

Accertata la disponibilità di bilancio alla voce Co. An. del Bilancio Unico di Ateneo 2018 – Unità analitica UA.ATE.AMCE A.C.11.04.01 "Spese per altri progetti su contributi finalizzati" per €. 73.000,00;

DECRETA

L'emissione del seguente bando di concorso:



Università
per Stranieri
di Perugia

D.R. 146 del 13 aprile 2018

ART. 1
Oggetto

È indetto un concorso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento un assegno di ricerca triennale dal titolo *"Umbria e Cina: valorizzazione di una tradizione storica di dialogo interculturale e linguistico"* presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali di questo Ateneo

Area CUN: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

S.S.D.: L-OR/23 Storia dell'Asia Orientale e Sud-Orientale

Responsabile Scientifico del Progetto: prof. Valerio De Cesaris

Durata: 36 mesi

Attività di ricerca

Il progetto di ricerca prevede un approccio metodologico di tipo storico con prospettiva sinologica e respiro interdisciplinare inerente l'area degli studi sull'Asia orientale e sud-orientale. Esso s'inserisce nell'attenzione specifica che l'Università per Stranieri di Perugia ha per la Cina, anche in virtù della cospicua presenza di studenti cinesi che frequentano i corsi di lingua e cultura italiana a Perugia. L'approfondimento dei rapporti sino-italiani potrà essere di beneficio sia agli studenti cinesi presenti all'Università per Stranieri di Perugia, sia agli studenti italiani. Infatti, attraverso i risultati del presente progetto di ricerca, si fornirà agli studenti italiani che si avvicinano allo studio della lingua cinese e della cultura cinese un'importante base conoscitiva, e si offrirà loro una compenetrazione di spunti, confronto, comparazione e analisi della realtà cinese che consentirà la valorizzazione di questo rapporto privilegiato. La comunità cittadina, inoltre, sarà attore e beneficiario di una strategia di dialogo che parta dalla valorizzazione del patrimonio storico e interculturale della città di Perugia, mirando alla costruzione di efficaci modelli di disseminazione, circolazione di idee e sapere, "contagio" linguistico e culturale con una civiltà e una lingua "distante". La ricerca sarà dunque mirata alla valorizzazione della tradizione storica e linguistica di cooperazione tra il territorio, la città di Perugia, la regione Umbria e la realtà cinese, con attenzione particolare al ruolo svolto dall'Università per Stranieri di Perugia nel tessere rapporti di cooperazione e collaborazione con realtà istituzionali e culturali cinesi e dell'Asia. La ricerca punterà inoltre a ricostruire le relazioni intercorse in età contemporanea tra l'Umbria e la Cina attraverso l'opera di missionari umbri protagonisti del dialogo interculturale.

La ricerca sarà svolta nell'ambito della Convenzione tra l'Università per Stranieri di Perugia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

ART. 2
Requisiti di ammissione

Requisiti:

Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente bando di concorso coloro che abbiano conseguito il titolo di Laurea Magistrale (D.M. n.270/2004) LM-38 *Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione*



Università
per Stranieri
di Perugia

D.R. 146 del 13 aprile 2018

o Laurea Specialistica (D.M. n. 509/1999) 43/S *Lingue straniere per la Comunicazione internazionale* equiparata o diploma di laurea equivalente conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, come modificato dal D.M. 270/2004, ovvero di un titolo accademico conseguito presso Università straniere riconosciuto idoneo. Il titolo estero deve essere equiparabile per durata e contenuto al titolo sopraelencato. L'equipollenza di titoli rilasciati da istituzioni estere dovrà essere riconosciuta dalla Commissione giudicatrice, ai soli fini della presente procedura di selezione. In questo caso i candidati devono allegare alla domanda di concorso i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza in parola, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane del paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane.

Costituisce titolo preferenziale essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in settori attinenti a quello di cui al presente bando (L-OR/23 Storia dell'Asia Orientale e Sud Orientale).

Costituisce altresì titolo preferenziale il possesso di una esperienza professionale documentata nell'ambito di progetti di internazionalizzazione interuniversitaria internazionale che consentano il pieno svolgimento di una ricerca che valorizzi la vocazione internazionale e il grado di internazionalizzazione dell'Università per Stranieri di Perugia con particolare riferimento ai Paesi dell'Asia.

I candidati dovranno dimostrare, attraverso il loro percorso di studi e professionale di aver acquisito conoscenze specifiche inerenti la ricerca storica presso archivi italiani e stranieri e l'attinenza delle ricerche con la valorizzazione del territorio e del suo potenziale impatto in termini di internazionalizzazione per l'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati saranno invitati a presentare titoli di dottorato, corsi di perfezionamento, lettere di referenze e certificazioni utili per la valutazione dell'esperienza scientifica e professionale in materie inerenti al tema della ricerca.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 71, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a master, corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al



Università
per Stranieri
di Perugia

D.R. 146 del 13 aprile 2018

precedente comma, anche in regime di part-time, per il periodo di durata dell'assegno.

A norma dell'art. 18, comma 1, lettere b) e c), Legge 30 dicembre 2010, n. 240 non possono partecipare alle procedure di selezione coloro che siano coniugati o che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o struttura che emana il bando ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

ART. 3

Durata ed importo dell'assegno

L'assegno di ricerca di cui all'art. 1 avrà durata di 36 mesi.

L'importo lordo dell'assegno di ricerca è determinato in Euro 73.000,00, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e verrà erogato al beneficiario in 36 rate mensili posticipate.

ART. 4

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art.2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

ART. 5

Domanda e termine

Le domande di ammissione alle selezioni, corredate dai documenti e titoli di cui all'art. 6, redatte in carta semplice dovranno essere indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri, Piazza Fortebraccio n. 4 06122 – Perugia – Ufficio Protocollo – e dovranno pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le domande possono essere presentate:



Università
per Stranieri
di Perugia

D.R. 146 del 13 aprile 2018

1. **direttamente al Servizio Protocollo dell'Università per Stranieri di Perugia**, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;

2. **spedite a mezzo raccomandata AR.**

Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura:

Domanda di ammissione alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca dal titolo "*Umbria e Cina: valorizzazione di una tradizione storica di dialogo interculturale e linguistico*";

3. - **trasmesse in formato PDF tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata del destinatario (PEC) protocollo@pec.unistrapg.it,**

Nell'oggetto della trasmissione telematica dovrà riportarsi la dicitura:

Domanda di ammissione alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca dal titolo "*Umbria e Cina: valorizzazione di una tradizione storica di dialogo interculturale e linguistico*".

Per tale modalità i candidati devono essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personalmente intestata.

Non verranno prese in considerazione le istanze che perverranno oltre tale termine, anche se spedite a mezzo posta entro il termine sopra indicato.

Pertanto farà fede solo il timbro di arrivo del protocollo dell'Ateneo.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato al bando (all. A).

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda e sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

1. nome e cognome;
2. luogo e data di nascita;
3. cittadinanza posseduta;
4. codice fiscale;
5. di essere in possesso del diploma di laurea inconseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, come modificato dal D.M. 270/2004, o di laurea specialistica o magistrale, conseguita presso Università italiane o del titolo di studio conseguito all'estero; la data e l'Università presso cui il titolo è stato conseguito e la votazione riportata; Classe di laurea (Area CUN);



D.R. 146 del 13 aprile 2018

6. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in(se posseduto);
7. di *prestare o non prestare* servizio pubblico presso pubbliche amministrazioni;
8. di *essere/non essere* lavoratore dipendente;
9. di non essere titolare di un Assegno di ricerca;
10. di non usufruire di una borsa di studio per la frequenza ad un corso di Dottorato di Ricerca;
11. di non svolgere incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo;
12. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
13. di non avere parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente il Consiglio di Amministrazione dell'Università.
14. i cittadini stranieri devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
15. la residenza, nonché il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative al presente bando.

Ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione dovrà essere comunicato tempestivamente a questa Università;

I candidati portatori di handicap ai sensi della Legge n. 104 del 05/02/1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Il Rettore può disporre in ogni momento, con decreto nominativo, l'esclusione per difetto di requisiti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabile a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati che presentino la documentazione richiesta incompleta, irregolare od oltre il termine indicato.



Università
per Stranieri
di Perugia

D.R. 146 del 13 aprile 2018

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dalla selezione.

ART. 6

Titoli e curriculum professionale

I candidati devono allegare alla domanda a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- autocertificazione o copia del certificato di laurea con il voto finale;
- autocertificazione o copia del certificato del titolo di dottore di ricerca (se posseduto);
- elaborato del progetto di ricerca;
- autocertificazione o copia dei titoli scientifici, diplomi, certificati, pubblicazioni di cui si chiede la valutazione;
- curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del D. Lgs. 31 agosto 1945 n. 660. Per le pubblicazioni o per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

La documentazione sopra elencata potrà essere presentata come segue:

i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (all.B).

ART. 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La selezione dei candidati si svolge per titoli e colloquio.

La commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati, procedendo preliminarmente alla valutazione del progetto di ricerca presentato dal candidato e alla valutazione dei titoli, assegnando un punteggio fino a 20 punti riservati al progetto di ricerca; 40 punti riservati ai titoli, e successivamente allo svolgimento di un colloquio assegnando un punteggio massimo di 40 punti.

Saranno considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il diario della prova, con l'indicazione della sede, del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima avrà luogo, sarà pubblicata nel sito web dell'Ateneo almeno 20 giorni prima della data fissata della prova. Non saranno inviate comunicazioni personali in merito.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento. Al termine della selezione, la Commissione formulerà una graduatoria di merito.



D.R. 146 del 13 aprile 2018

ART. 8

Formazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione del progetto, dei titoli e del voto conseguito nel colloquio.

In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla procedura selettiva di cui al presente bando, per cui la graduatoria è utilizzabile esclusivamente nei limiti di cui ai precedenti commi.

Per garantire idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa verrà pubblicata nel sito web dell'Ateneo.

ART. 9

Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Università per Stranieri di Perugia a norma del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, per le finalità di gestione della procedura selettiva di cui al presente bando.

ART. 10

Conferimento dell'assegno di ricerca

Con i vincitori verranno stipulati contratti di collaborazione per attività di ricerca. Tali contratti non configurano in alcun modo contratto di lavoro subordinato.

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. atto di nascita
2. cittadinanza posseduta
3. godimento dei diritti politici
4. di non aver riportato condanne penali; in caso contrario il vincitore dovrà autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa l'amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualunque sia la natura degli stessi). I cittadini stranieri devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;
5. il possesso del numero di codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
6. la propria posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari.



D.R. 146 del 13 aprile 2018

Per i cittadini stranieri appartenenti alla Comunità Europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive solo per comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. I cittadini extracomunitari non residenti in Italia dovranno presentare, entro trenta giorni dalla stipula del contratto i seguenti certificati:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza;
- c) certificato di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino;

I cittadini extracomunitari all'atto della stipula dovranno essere in regola con la normativa sul permesso di soggiorno.

Il vincitore in servizio presso pubbliche amministrazioni dovrà produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto.

Il vincitore che esercita rapporti di lavoro incompatibili dovrà presentare dichiarazione di opzione per l'assegno, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno stesso.

Prima della stipula del contratto potrà essere richiesta autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 12. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università per Stranieri di Perugia, a idonei controlli circa la veridicità degli stessi.

Decade dal diritto all'assegno colui che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo, o non assume servizio nel termine stabilito. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Colui che, alla data di ricezione della lettera di conferimento dell'assegno, si trovi in servizio militare è tenuto ad esibire un certificato dell'autorità militare, nel quale dovrà essere anche indicata la data presumibile in cui avrà termine il servizio stesso. Il titolare dell'assegno dovrà comunque iniziare l'attività di ricerca dal primo giorno del mese successivo a quello di congedo.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, dettata per le lavoratrici madri.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

ART. 11

Compiti e valutazione

I compiti del titolare dell'assegno di ricerca sono determinati nel contratto di collaborazione e sono svolti sotto



Università
per Stranieri
di Perugia

D.R. 146 del 13 aprile 2018

la direzione del responsabile del progetto, responsabile dell'attività di ricerca che deve essere svolta dal titolare dell'assegno.

Il contratto dovrà, comunque, prevedere che il soggetto titolare dell'assegno partecipi al programma di ricerca con assunzione di specifiche responsabilità nell'esecuzione delle connesse attività tecnico scientifiche, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore e che non svolga un'attività di mero supporto tecnico alla ricerca.

ART. 12

Risoluzione del rapporto

Il contratto si risolve automaticamente nelle seguenti ipotesi:

- mancata accettazione dell'assegno;
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata interruzione dell'attività;
- violazione delle disposizioni relative alle incompatibilità di cui all'art. 12 del presente bando;
- altre gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca.

La decadenza è espressa con decreto del Rettore.

ART. 13

Recesso e preavviso

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a darne comunicazione con almeno trenta giorni di preavviso.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente al rateo assegno per il periodo di preavviso non dato.

ART. 14

Pubblicità

Il presente bando verrà pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrapg.it/ateneo/concorsi-e-selezioni/dottorati>, e sui siti del Ministero e dell'Unione Europea.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Adele Donati – e-mail: dottorato@unistrapg.it; telefono 075 5746201

IL RETTORE
prof. Giovanni Paciullo